

Comune di Cassino
Provincia di Frosinone

OGGETTO:

**PARCO MUSEALE
HISTORIALE**

P.E.B.A.

**Piano Eliminazione Barriere
Architettoniche**

ex Circolare D.G. Musei n.26 del 25/07/2018

COMMITTENTE: **Comune di Cassino - Area Servizi**

PROGETTISTA: **Ing. Luca Di Meo**

DIRETTORE LAVORI:

TAVOLA

R1

ELABORATO

RELAZIONE GENERALE

scala

protocollo

revisione

01

data

28/06/2023



Ing. Luca Di Meo

C.so della Repubblica n.5
03043 Cassino FR
Tel: 329.0549765

Sommario

Premessa.....	3
1. Riferimenti Normativi.....	4
2. Definizioni.....	6
3. Finalità ed ambiti di applicazione.....	11
4. Analisi e Descrizione dello Stato di Fatto del Museo.....	13
4.1 Sito web.....	14
4.2 Contatti.....	14
4.3 Raggiungibilità.....	14
4.4 Accesso.....	14
4.5 Atrio/Ingresso.....	15
4.6 Biglietteria / Informazioni.....	16
4.7 Servizi per l'accoglienza.....	17
4.8 Guardaroba.....	17
4.9 Orientamento.....	17
4.10 Servizi Igienici.....	17
4.11 Punti di ristoro / caffetterie / bookshop.....	18
4.12 Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee).....	18
4.13 Personale.....	18
4.14 Superamento di dislivelli di quota.....	18
4.15 Distribuzione orizzontale.....	19
4.16 Percorsi Museali.....	19
4.17 Dispositivi espositivi.....	19
4.18 Postazioni Multimediali.....	19
4.19 Spazi museali esterni.....	20
4.20 Comunicazione.....	20
4.21 Percorso Museale.....	20
4.22 Emergenza.....	20
4.23 Manutenzione.....	21
4.24 Monitoraggio.....	21
5. Interventi per il superamento delle B.A.....	22
5.1 Sito web.....	24
5.2 Contatti.....	24
5.3 Raggiungibilità.....	24
5.4 Accesso.....	24
5.5 Atrio/Ingresso.....	25
5.6 Biglietteria / Informazioni.....	25
5.7 Servizi per l'accoglienza.....	26
5.8 Guardaroba.....	26
5.9 Orientamento.....	26
5.10 Servizi Igienici.....	27
5.11 Punti di ristoro / caffetterie / bookshop.....	27
5.12 Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee).....	28

5.13 Personale.....	28
5.14 Superamento di dislivelli di quota.....	29
5.15 Distribuzione orizzontale.....	29
5.16 Percorsi Museali.....	29
5.17 Dispositivi espositivi.....	30
5.18 Postazioni Multimediali.....	31
5.19 Spazi museali esterni.....	31
5.20 Comunicazione.....	32
5.21 Percorso Museale.....	34
5.22 Emergenza.....	34
5.23 Manutenzione.....	34
5.24 Monitoraggio.....	35

Premessa

Il “Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici” ha il preciso scopo di eliminarle secondo un nuovo concetto di barriera architettonica, non più intesa solo come ostacolo fisico che può limitare la mobilità, o non renderla comoda e sicura, ma anche come ostacolo senso-percettivo, culturale e cognitivo tale da non permettere a chiunque l'orientamento, la riconoscibilità dei luoghi, la comprensione dei contenuti e la partecipazione alle attività culturali che costituiscono la “ragion d'essere” del museo.

Pertanto, un Museo reso accessibile mediante un'attenta progettazione, sarà capace di massimizzare l'esperienza di tutti i visitatori, siano essi anziani, donne in stato di gravidanza, famiglie con bambini e/o passeggini, persone temporaneamente infortunate, persone con disabilità fisiche nel deambulare, con disabilità sensoriali, mentali o disabilità invisibili.

Ed è proprio da questa nuova sensibilità che il Comune di Cassino intende rinnovare ed adeguare il complesso museale Historiale affinché possa essere visitato ed apprezzato da tutti i visitatori.

Si tratta, infatti, di un Museo che offre ai propri utenti non una semplice visita dello stesso, ma una esperienza immersiva per far comprendere, anche a livello emotivo, cosa è stata la Seconda Guerra Mondiale a Cassino e nel circondario. Realizzato circa 18 anni fa con le tecnologie di allora, ormai obsolete e superate, necessita di un quasi completo rinnovamento affinché soprattutto il materiale multimediale del museo possa essere presentato ai visitatori secondo i canoni di accessibilità e inclusione sopra descritti.

1. Riferimenti Normativi

Norme Nazionali

Le norme nazionali di riferimento per la redazione dei PEBA sono la L. 41/1986 e la L. 104/1992.

La Legge **n.41/1986** ha stabilito che ogni amministrazione pubblica debba dotarsi di piani di eliminazione delle barriere architettoniche per tutti gli edifici esistenti che non siano adeguati alle disposizioni in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

La successiva Legge **n.104/1992** ha esteso l'ambito di applicazione dei PEBA agli interventi di adeguamento degli spazi urbani.

I criteri di progettazione, dal punto di vista tecnico, sono stati introdotti con il **D.M.LL.PP. n.236/1989**, "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche", e il **D.P.R. n.503/96**, "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".

Le norme nazionali, inoltre, recepiscono convenzioni e protocolli internazionali quali la "Convenzione delle nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità" emanata il 13.12.2006 e ratificata dall'Italia con la Legge n.18 del 3.03.2009, che definisce la libera e incondizionata accessibilità degli spazi pubblici come strumento di sviluppo sostenibile e di piena partecipazione alla vita sociale, politica, economica, culturale e ricreativa.

Ulteriori riferimenti normativi di riferimento a livello nazionale sono i seguenti:

- Legge 9 gennaio 1989, n.13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati."
- C.M. - Ministero dei Lavori Pubblici 22 giugno 1989 n.1669 "Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13".
- D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
- Circolare Ministro dell'Interno 01 marzo 2002, n.4 "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili".

Norme e Linee Guida relative ai luoghi di interesse culturale

- Decreto Ministero per i Beni e le Attività Culturali 28/03/2008 “Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale”.
- Circolare D.G. Musei n.26 del 25/07/2018 “Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici”
- Decreto D.G. Musei n.534 del 19/05/2022 “Approvazione Piano Strategico per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche”.

Norme Regione Lazio

L.R. n.74 del 4/12/89 “eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici ed attrezzature di proprietà di Regione, province, comuni e loro forme associative nonché degli altri enti pubblici operanti nelle materie di competenza regionale”.

D.G.R. n.40 del 11/02/2020: Linee Guida per la realizzazione dei PEBA da parte degli enti locali.

2. Definizioni

Le seguenti definizioni rappresentano un breve estratto del Glossario di cui all'allegato 3 della Circolare D.G. Musei n.26 del 25/07/2018 a cui si rimanda per l'elenco completo.

Qui vengono rappresentati i termini più inerenti l'argomento in esame e/o di più recente introduzione:

Accessibilità:

l'accesso all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico (art. 9, Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, 2008).

Accomodamento ragionevole:

le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali (art. 2, Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, 2008).

Accessibilità dei siti web:

la capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari (art. 2, comma 1, lett. a), L. 4/04)

Barriere:

fattori nell'ambiente di una persona che, mediante la loro assenza o presenza, limitano il funzionamento e creano disabilità. Essi includono aspetti come un ambiente fisico inaccessibile, la mancanza di tecnologia d'assistenza rilevante e gli atteggiamenti negativi delle persone verso la disabilità, e anche servizi, sistemi e politiche inesistenti o che ostacolano il coinvolgimento delle persone con una condizione di salute in tutte le aree di vita.

Braille:

denominazione internazionale (dal nome dell'ideatore, l'insegnante francese Louis Braille, 1809-1852) di un sistema di scrittura per i ciechi, costituito dalle 64 disposizioni che può assumere, in ideali tessere contenenti ciascuna sei collocazioni possibili, un numero (da zero a sei) di punti in rilievo che si leggono scorrendo i polpastrelli delle dita sul foglio: tali disposizioni rappresentano le lettere dell'alfabeto, i segni d'interpunzione, altri segni tipografici e, con alcuni artifici, i numeri, le notazioni musicali, matematiche, ecc.

Comfort ambientale:

insieme delle caratteristiche che rendono agevole e sicura la fruizione di un luogo, di uno spazio, di una attrezzatura o di un servizio da parte di una "utenza ampliata". Il comfort ambientale è ricompreso nel concetto di "accessibilità", così come definita dal D.M. 236/89.

Comunicazione Aumentativa e Alternativa:

tutte le modalità di comunicazione che possono facilitare e migliorare la comunicazione di tutte le persone che hanno Ministero per i beni e le attività culturali Direzione generale Musei difficoltà ad utilizzare i più comuni canali comunicativi, soprattutto il linguaggio orale e la scrittura. Si definisce aumentativa perché non sostituisce ma incrementa le possibilità comunicative naturali della persona. Si definisce alternativa perché utilizza modalità di comunicazione alternative e diverse da quelle tradizionali. Si tratta di un approccio che tende a creare opportunità di reale comunicazione anche attraverso tecniche, strategie e tecnologie e a coinvolgere la persona che utilizza la C.A.A. e tutto il suo ambiente di vita.

Disabilità:

qualsiasi limitazione o perdita (conseguente a una menomazione) della capacità di compiere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano (ICIDH, 1980). Nella Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (ICF, 2001), la disabilità viene definita come la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo, i fattori personali, e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l'individuo. La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità stabilisce altresì che la disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impedisce la loro piena ed efficace partecipazione nella società su una base di parità con gli altri.

Easy-to-read:

sistema di regole o standard europeo per rendere le informazioni in formato facile da leggere e facile da capire.

Facilitatori:

nell'ambito dei fattori ambientali di una persona, sono dei fattori che, mediante la loro assenza o presenza, migliorano il funzionamento e riducono la disabilità. Essi includono aspetti come un ambiente fisico accessibile, la disponibilità di una rilevante tecnologia d'assistenza o di ausili e gli atteggiamenti positivi delle persone verso la disabilità, e includono anche servizi, sistemi e politiche che sono rivolti a incrementare il coinvolgimento di tutte le persone con una condizione di salute in tutte le aree di vita. L'assenza di un fattore può anche essere facilitante, come ad esempio l'assenza di stigmatizzazione o di atteggiamenti negativi. I facilitatori possono evitare che una menomazione o una limitazione dell'attività divengano una restrizione della partecipazione, dato che migliorano la performance di un'azione, nonostante il problema di capacità della persona.

Foglio di sala:

supporto informativo che consente di approfondire individualmente la conoscenza di specifici oggetti o parti degli ambienti. Vantaggio principale dei fogli di sala è che questi possono essere portati con sé, e quindi consentono di associare informazioni di dettaglio a un numero ampio di oggetti o parti di ambienti.

Fruibilità:

effettiva possibilità di utilizzazione di un ambiente o un'attrezzatura da parte di persone con disabilità seppur non esplicitamente progettati per tale scopo.

Interprete LIS/ASL/IS:

è colui che effettua servizi di interpretazione attraverso la Lingua dei Segni come ad esempio l'italiano (LIS), l'americano (ASL) e la lingua internazionale dei segni (IS) da e in lingue diverse.

Lingue dei Segni:

modalità di comunicazione attraverso il canale visivo-gestuale. L'American sign language (ASL), la Langue des signes française (LSF), il British sign language (BSL) e la Lingua dei segni italiana (LIS) sono alcune tra le più note e studiate varietà linguistiche in segni che si sono sviluppate nei rispettivi Paesi. Ognuna di tali varietà ha caratteristiche strutturali

autonome.

P.E.B.A. (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche):

si configura come il principale strumento operativo obbligatorio per tutte le Amministrazioni responsabili della gestione di un edificio o di uno spazio pubblico, laddove l'insieme delle caratteristiche spaziali e organizzative dell'ambiente che ci circonda incide, sulla capacità di fruizione da parte di chiunque, anche in relazione all'età, ad una situazione temporanea o permanente di ridotte capacità motorie, psicosensoriali, cognitive. Il Piano disciplina l'accessibilità di spazi ed edifici pubblici esistenti.

Persona con disabilità:

la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute introduce la locuzione «persona con disabilità» delineando un nuovo concetto secondo cui ogni persona, nell'arco della propria vita, può trovarsi in una particolare situazione di salute tale da creare condizioni di disabilità. Ciò si verifica quando l'ambiente in cui la persona vive non è idoneo poiché i fattori ambientali presenti limitano o annullano le sue capacità funzionali e di partecipazione sociale (ICF, 2001).

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità assorbe questo concetto e codifica il modello di disabilità sulla base dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Svantaggio (o handicap):

difficoltà che l'individuo incontra nell'ambiente circostante a causa della menomazione.

Tecnologie assistive:

gli strumenti e le soluzioni tecniche, hardware e software, che permettono alla persona disabile, superando o riducendo le condizioni di svantaggio, di accedere alle informazioni e ai servizi erogati dai sistemi informatici.

Universal Design:

la progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. La 'progettazione universale' non esclude dispositivi di sostegno per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari" (art. 2, Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, 2008). La definizione è ripresa dal termine coniato nel 1985 dall'architetto Ronald L. Mace, che lo definisce come "la progettazione di prodotti e ambienti utilizzabili da tutti, nella

maggior estensione possibile, senza necessità di adattamenti o ausili speciali“.

Visual design:

locuzione attualmente preferita a graphic design, o grafica, e che segnala un'estensione disciplinare alla progettazione di tutti gli artefatti, non più solo scrittori, ma in generale destinati a una fruizione visiva

3. Finalità ed ambiti di applicazione

Il Comune di Cassino, tramite l'Ufficio Pubblica Istruzione e Cultura, è stato ammesso ad un finanziamento nell'ambito del Progetto del MIC PNRR – Proposta 80, riguardante in particolare interventi volti alla “rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”.

La struttura oggetto del suddetto intervento è il Museo Historiale sito in via San Marco n.23.

Realizzato per raccontare come la II Guerra Mondiale abbia devastato e martoriato il territorio e la popolazione del Cassinate, l'Historiale “custodisce collezioni di archivi audio/video, ricostruzioni della battaglia ed installazioni artistiche” che non possono essere apprezzate a pieno da tutti i visitatori, pertanto è intenzione dell'amministrazione, mediante il citato finanziamento, realizzare interventi volti al miglioramento della fruizione dei contenuti museali affinché anche le persone con disabilità possano apprezzarli in modo adeguato e completo.

Altrettanto importante sarà prevedere la possibilità di accedere e visitare l'intero Parco Museale, anche per non vedenti e ipovedenti, in totale autonomia ed in sicurezza.

Tali interventi risultano essere più complessi in quanto il Museo Historiale è stato concepito per ingenerare nel visitatore, soprattutto mediante forti stimoli audio-visivi, un profondo coinvolgimento emotivo. Pertanto sarà necessario rivedere e studiare nuove modalità di esposizione di tali contenuti, grazie anche alle nuove tecnologie multimediali attuali che sicuramente permetteranno di poter rendere i contenuti accessibili a tutti.

Gli interventi previsti sono suddivisi per i vari ambiti e modalità di accessibilità, tra cui, ad esempio:

- eliminazione delle barriere fisiche (gradini, porte non sufficientemente larghe, percorsi non segnalati, realizzazione percorso tattile, ecc);
- nuovo sistema tattilo-vocale Loges Vet Evolution, che permette alle persone non vedenti di ascoltare, tramite auricolari, la descrizione delle installazioni artistiche mediante APP durante l'intero percorso museale;
- realizzazione di nuovi contenuti multimediali fruibili dalle persone

non udenti;

- adeguamento della posizione/inclinazione dei monitor (o altre opere) per una migliore fruibilità per persone su sedia a ruote, o persone affette da nanismo e/o bambini;
- realizzazione di contenuti espositivi di più facile comprensione, anche mediante realtà virtuale, realtà aumentata e teatro olografico, e tradotti nelle lingue straniere (inglese, francese, polacco, tedesco);
- realizzazione e/o previsione di ambienti sensoriali calmi e rilassanti, adeguatamente segnalati.

Le suddette soluzioni, inoltre, dovranno anche essere adeguatamente segnalate e poste all'attenzione dei visitatori sia attraverso il sito internet e App del Museo, sia tramite il personale a contatto con il pubblico che, mediante un'adeguata formazione, potrà fornire informazioni già in fase di prenotazione e infine assistenza durante la visita.

4. Analisi e Descrizione dello Stato di Fatto del Museo

Il museo Historiale è realizzato all'interno di una più ampia struttura situata in via San Marco n.23 a Cassino (FR). Tale struttura, edificata nell'immediato dopoguerra ad uso mattatoio comunale, è stata ristrutturata circa venti anni fa e convertita a luogo di cultura.

Sarebbe meglio, inoltre, parlare di “Parco Museale dell'Historiale” in quanto in tale struttura sono presenti altre sale espositive e/o associative, inerenti la II Guerra Mondiale:

- Museo Historiale
- Sale espositive Linea Gustav – Cassino 44
- Atelier di Cassino – Progetto Memory Gate
- Sede A.I.C.G – Ass. Italiana Ciechi di Guerra, sez. di Cassino
- Sede Ass. Naz. Vittime Civili di Guerra, sez. Provinciale
- Area Biblioteca e Archivio storico Comunale

oltre ad altre strutture utilizzate per la Biglietteria e uffici amministrativi, Bookshop e caffetteria, locali deposito.

Tale complesso museale è già privo di gran parte delle barriere architettoniche (fisiche), ma oggi necessita di un ulteriore adeguamento volto anche all'eliminazione delle Barriere senso-percettive, mediante la previsione di interventi e forniture dettagliatamente indicati e descritti nell'Allegato 1 delle Linee Guida di cui alla Circolare della Direzione Generale dei Musei n.26 del 25/07/2018.

Per la ricognizione e analisi dello stato di fatto del complesso museale è stata compilata la checklist di cui all'allegato 4 delle succitate Linee Guida, oltre a descrivere analiticamente le singole criticità secondo la classificazione di cui appresso (vd allegato 1 delle Linee Guida).

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

4.1 Sito web

Il complesso museale non ha un proprio sito internet.

Sintetiche informazioni sono presenti nel sito www.visitcassino.com nella sezione “Musei”.

4.2 Contatti

È presente un punto informativo, coincidente con la biglietteria del museo, in cui è attualmente impiegato personale del servizio civile.

Tale punto informativo è raggiungibile mediante contatto telefonico e/o email (non istituzionale).

Al momento il personale non è formato adeguatamente sui temi dell'accessibilità.

4.3 Raggiungibilità

E' presente una scarsa segnaletica agli ingressi principali della città di Cassino. Sono presenti indicazioni anche nella piazza della stazione ferroviaria.

Il piazzale antistante l'ingresso del parco museale è pianeggiante e privo di ostacoli. Il marciapiede ha una adeguata rampa di collegamento tra la sede stradale e l'ingresso pedonale della struttura; tale rampa ha una pendenza superiore all'8% ma inferiore al limite massimo del 12%.

Adiacente tale ingresso pedonale è presente un ingresso carrabile, senza dislivelli, per qualsiasi ulteriore e diversa esigenza.

In prossimità dell'ingresso è presente un parcheggio riservato alle auto con contrassegno, oltre ad ulteriori n.4 posti auto riservati ai visitatori del complesso ed un posto riservato per pullman turistici. La segnaletica orizzontale è ormai poco visibile ed è totalmente assente la segnaletica verticale.

4.4 Accesso

Il contesto in cui è situato il parco museale permette una sua buona individuazione: assenza di altri edifici confinanti, importante pensilina all'ingresso e grande banner.

All'esterno sono presenti le indicazioni base per l'accesso al museo, ma in

forma non accessibile a tutti.

L'interno del parco museale è molto ampio, pianeggiante e privo di criticità; permette la sosta temporanea in caso di notevole afflusso presso la biglietteria, sebbene non siano disponibili sedute per l'attesa e adeguate pensiline in caso di pioggia o sole.

Nel caso, invece, di notevole afflusso presso l'entrata del Museo, con visite che iniziano ogni venti minuti circa, è prevista la possibilità di sostare presso la Caffetteria/Bookshop (anche se è momentaneamente non agibile per infiltrazioni dalla copertura) o di visitare le sale espositive della Linea Gustav. Queste ultime, però, presentano barriere architettoniche quali: assenza di rampe per la salita sul marciapiede e porte di larghezza non idonea.

Il Museo, inoltre, ha già in essere un sistema di prenotazioni per gestire il flusso di visitatori, ma non dedicato alle persone con disabilità.

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

4.5 Atrio/Ingresso

L'ingresso al parco museale avviene dal piazzale antistante, mediante un piccolo marciapiede, ed attraverso un cancello largo 1,50 mt., protetto da un'ampia pensilina, da cui si accede direttamente alla biglietteria/Informazioni.

Gli ingressi alle singole strutture del parco, invece, presentano le seguenti serie criticità:

Museo Historiale: porta di ingresso con funzione di uscita di emergenza, anta principale con passaggio netto pari a 72 cm e larghezza totale pari a 152 cm. Una persona su sedia a rotelle avrà notevoli difficoltà ad aprire la seconda anta mediante il maniglione antipanico interno. Tale procedura, eseguita dal un eventuale accompagnatore, sarebbe comunque discriminatoria.

Atelier di Cassino – Progetto Memory Gate: porta di ingresso con funzione di uscita di emergenza, anta principale con passaggio netto pari a 63 cm e larghezza totale pari a 134 cm. Una persona su sedia a rotelle avrà notevoli difficoltà ad aprire la seconda anta mediante il maniglione antipanico interno. Tale procedura, eseguita dal un eventuale accompagnatore, sarebbe comunque discriminatoria.

Caffetteria e Bookshop: stesso sistema di apertura precedente (anta principale con luce netta < 75cm e larghezza totale pari a 145 cm), ma con totale impossibilità di accesso in autonomia in quanto sull'uscio è presente una doppia rampa.

Sale espositive Linea Gustav e sede A.I.C.G : porte con passaggio netto inferiore a 75 cm e assenza di rampe per la salita sul marciapiede, dislivello di circa 9 cm tra marciapiede e soglia di ingresso.

Biglietteria: porta di accesso con passaggio netto >75cm ma presenza di scalino con H21 cm.

Sede Ass. Naz. Vittime Civili di Guerra: porta di accesso con passaggio netto >75cm ma presenza di dislivelli >2,5 cm.

Biblioteca e Archivio comunale: porta di accesso con passaggio netto >75cm ma presenza di dislivelli >2,5 cm.

Tutti i sopracitati ingressi, inoltre, sono privi di pensiline per la protezione dalla pioggia.

4.6 Biglietteria / Informazioni

La biglietteria coincide anche con il punto informazioni.

Il contatto del visitatore con il personale avviene tramite una vetrata posta, però, ad una altezza eccessiva (h 1,20 mt) che non consente la fruizione da parte di persone su sedia a ruote. Anche l'eventuale accesso all'interno è precluso a causa della presenza di un gradino alto 21 cm sebbene la porta di ingresso abbia un'apertura netta pari a 84 cm.

È presente un servizio igienico avente dimensioni adeguate all'uso di persone su sedia a ruote ma mancano le dovute suppellettili di ausilio (oltre alla possibilità di accedervi per il gradino di cui sopra).

All'esterno non è presente alcuna pensilina che protegge dalla pioggia durante l'acquisto dei biglietti.

Nell'atrio della biglietteria, di dimensioni comunque ridotte, non sono presenti sedute per la sosta né materiale informativo e/o totem per anticipare l'esperienza museale per i non udenti.

Le porte dei vari uffici della biglietteria hanno tutte un passaggio netto pari a 70 cm, quindi non consentono la presenza di un eventuale lavoratore su sedia a ruote.

4.7 Servizi per l'accoglienza

La struttura non dispone di servizi e dispositivi per l'accoglienza e l'accessibilità di tutti i visitatori.

4.8 Guardaroba

Nella struttura non è presente un ambiente dedicato al guardaroba/deposito bagagli.

4.9 Orientamento

Le aree esterne del complesso museale sono prive di adeguata segnalazione che indichi le varie destinazioni e i percorsi.

All'interno del Museo, invece, sono presenti segnali luminosi che indicano le porte di emergenza. Sono ben visibili anche in considerazione che l'intero percorso è in penombra. Non sono presenti, invece, cartelli che indicano il percorso più breve per raggiungere le uscite di emergenza o planimetrie del piano di emergenza.

4.10 Servizi Igienici

I servizi igienici aperti al pubblico sono presenti sul retro del Museo Historiale ed accessibili tramite un percorso esterno. Hanno ampi antibagni sebbene non valorizzati in quanto privi di qualsiasi accessorio che possa facilitare il loro uso: appendiabiti, ripiani, ecc.

Sono divisi per sesso ed in numero sufficiente. Le indicazioni sono poco visibili.

È presente un unico bagno riservato a persone su sedia a ruote, di dimensioni adeguate ma con le porte che erroneamente aprono verso l'interno e con dotazioni molto limitate (art. 4.1.6 e 8.1.6 del DM n.236/89).

La presenza di tale unico servizio per disabili non risponde comunque ai giusti criteri di accessibilità e inclusività in quanto, se possibile, è sempre preferibile realizzare i servizi igienici per disabili distinti per sesso all'interno di quelli non accessibili.

Sono presenti nel parco museale, inoltre, i seguenti ulteriori servizi igienici:

- a) **Sale espositive Linea Gustav – Cassino 44, Sede A.I.C.G e Ass. Italiana Ciechi di guerra:** singoli servizi privati, non accessibili e con porta con luce 70 cm.
- b) **Atelier di Cassino:** unico servizio igienico con due WC di cui uno per persone disabili. La porta apre erroneamente verso l'interno.

- c) **Area Biblioteca e Archivio storico Comunale:** unico servizio igienico non accessibile.
- d) **Caffetteria e Bookshop:** presenza di servizi igienici distinti per sesso. Unico wc accessibile nei servizi per uomini.
- e) **Biglietteria – Uffici amministrativi:** unico bagno con dimensioni che rispettano i requisiti di accessibilità. È privo del corrimano e dispositivi necessari. La porta di accesso apre verso l'interno.

4.11 Punti di ristoro / caffetterie / bookshop

In una struttura separata del parco museale sono presenti una caffetteria e Bookshop. Sono presenti doppi servizi di cui uno per persone su sedia a ruote.

Attualmente tale struttura non è utilizzata in quanto inagibile a causa di infiltrazioni provenienti dal lastrico solare.

4.12 Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanententi o temporanee)

Il Museo non dispone di alcun tipo di ausilio per garantire una migliore accessibilità e fruibilità del museo.

4.13 Personale

Il personale del Museo è composto da un custode, dipendente comunale, e quattro lavoratori del servizio civile che svolgono le loro mansioni con dedizione e cortesia.

Non sono dotati di un abbigliamento uniforme e facilmente riconoscibile.

Non hanno usufruito di una idonea formazione in materia di accoglienza accessibile.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

4.14 Superamento di dislivelli di quota

Il Museo è composto da vari corpi di fabbrica costituiti tutti dal solo piano terra, pertanto non sono presenti e previsti superamenti di quota ad eccezione dei marciapiedi per l'accesso alle singole strutture.

4.15 Distribuzione orizzontale

Il complesso museale è quasi interamente accessibile, senza ostacoli e con comode rampe.

Punti critici sono:

- gli accessi alla Biglietteria, alle sale Espositive Linea Gustav, al Bar/Bookshop e al doppio gradino in corrispondenza delle vie di uscita del Museo Historiale;
- la scala di servizio per l'accesso al lastrico solare crea un pericoloso ostacolo durante il percorso su marciapiede non essendo adeguatamente segnalata e non rispettando l'art. 8.2.1 del DM 236/89 (*.... Fino ad un'altezza minima di 2,10 m dal calpestio, non devono esistere ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti dai fabbricati, che possono essere causa di infortunio ad una persona in movimento*).

ESPERIENZA MUSEALE

4.16 Percorsi Museali

Il percorso del museo è facilmente percorribile in autonomia da tutti i visitatori, ad eccezione delle persone ipovedenti a causa dell'assenza di pavimentazione tattile.

4.17 Dispositivi espositivi

Gli allestimenti espositivi sono in gran parte facilmente accessibili visivamente; tuttavia alcune didascalie sono poste ad altezze eccessive, con inclinazioni non adeguate e con caratteri troppo piccoli e con poco contrasto.

La parte di essi a carattere multimediale, inoltre, risente della ormai obsoleta tecnologia analogica, di circa venti anni fa, che non permette una qualità video ed audio a cui oggi siamo abituati.

4.18 Postazioni Multimediali

Sono presenti postazioni multimediali al termine del percorso museale in cui il visitatore può approfondire le informazioni ricevute durante le visite.

Tali postazioni, però, hanno una altezza eccessiva e il contenuto esposto non prevede idonee soluzioni per le persone con disabilità.

4.19 Spazi museali esterni

Gli spazi esterni del parco museale sono organizzati con un percorso circolare lungo il quale sono presenti gli ingressi alle varie attrazioni e servizi.

È facilmente percorribile anche se è privo di sedute per la sosta e di fontanelle d'acqua. Il verde è ben tenuto.

4.20 Comunicazione

Come ampiamente già descritto, il complesso museale non dispone di dispositivi, ausili e tecnologia per la completa fruizione di tutti i visitatori, compreso la traduzione nelle lingue straniere.

SICUREZZA

4.21 Percorso Museale

Il percorso del Museo Historiale è facilmente percorribile, privo di ostacoli e/o elementi pericolosi.

La pavimentazione è realizzata con moquette certificata antincendio, è in buono stato di manutenzione ed adeguatamente pulita.

All'esterno delle uscite di emergenza, sui lati est, ovest e nord del Museo Historiale, è presente un doppio dislivello.

4.22 Emergenza

All'interno del Museo sono presenti uscite di emergenza segnalate con idonei segnali luminosi. Sono ben visibili anche in considerazione che l'intero percorso è in penombra. Non sono presenti, invece, altri cartelli di emergenza quali, ad esempio, quelli necessari ad indicare il percorso più breve per raggiungere le uscite di emergenza.

PROCEDURE GESTIONALI

4.23 Manutenzione

La piccola manutenzione ed il controllo dell'intera struttura è affidata al custode del Museo.

4.24 Monitoraggio

Non essendo presente un programma per l'accessibilità, non è stato previsto finora alcun tipo di monitoraggio.

5. Interventi per il superamento delle B.A.

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) per l'accessibilità nei musei costituisce uno strumento pluridisciplinare che, tramite soluzioni fisiche, tecnologiche e digitali, consente la fruizione di tali ambienti anche alle persone con difficoltà motorie, visive o sensoriali, ma anche ad una più estesa compagine sociale.

Infatti, oltre alle persone con disabilità, si deve aggiungere anche quella porzione di cittadini che si può trovare, dal punto di vista psico-fisico, in condizioni di fragilità temporanee come, ad esempio: le donne in stato di gravidanza, i cardiopatici, la popolazione anziana, persone con compromissione di una funzione fisica temporanea, ed altri ancora.

Come destinatari del PEBA si possono quindi definire cinque macro-profilati di utenza, a ciascuno dei quali competono particolari esigenze e/o difficoltà nella fruizione ed apprezzamento dei contenuti museali:

- 1) persone con ridotta o impedita capacità di movimento (anziani, bambini, infortunati...);
- 2) persone con necessità di ausili per la deambulazione (sedia a rotelle);
- 3) persone con disabilità senso percettiva (ipovedenti o con disfunzioni dell'apparato uditivo);
- 4) persone con disabilità intellettivo-razionale e cognitiva;
- 5) persone con disabilità culturali o forme di disabilità invisibili (persone che soffrono di stati d'ansia, attacchi di panico, ...)

Dalla classificazione delle disabilità, che sta alla base della definizione del quadro delle esigenze dei cittadini, deriva l'analisi delle diverse tipologie di barriere architettoniche, basata invece sul quadro delle criticità presenti nei vari ambienti; queste si possono genericamente suddividere in situazioni che presentano:

- ostacoli o impedimenti fisici;
- barriere percettive;
- fonti di disagio;
- fonti di pericolo;
- situazioni che generano affaticamento.

La conoscenza e la comprensione delle suddette molteplici tipologie esistenti di barriere architettoniche, la cui definizione più recente è riportata all'art. 1 del D.P.R. 503/96: *“ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea; ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti; mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi”*, risulta fondamentale per la redazione della parte del P.E.B.A. dedicata alla indicazione degli interventi necessari all'eliminazione dei suddetti ostacoli.

Pertanto, a titolo esemplificativo, si dovrà porre attenzione non solo alla realizzazione di percorsi agevoli per tutti ed utilizzabili in autonomia anche da persone ipovedenti, ma, trattandosi di un Museo, la cui funzione principale è trasmettere conoscenza, informazioni ed emozioni, si dovrà prevedere una esposizione comprensibile ed accessibile anche a persone con ridotta capacità uditiva, non vedenti, con contenuti semplificati per persone con disabilità mentali o per bambini, con indicazioni per eventuali contenuti che possono colpire la particolare sensibilità di alcuni utenti (es. con disturbi dello spettro autistico).

Molti degli interventi necessari all'eliminazione delle barriere fisiche e senso-percettive sono già stati previsti e finanziati nel citato progetto del MIC PNRR, Proposta n.80, codice iniziativa MIC3 Inv. 1.2; altri interventi, invece, saranno realizzati in futuro nel rispetto di una programmazione a breve e medio termine. Il tutto come indicato analiticamente nel seguente elenco relativo alle scelte e soluzioni proposte, e come rappresentato negli elaborati progettuali allegati.

Si precisa, infine, che le proposte del presente P.E.B.A. relative principalmente all'aspetto artistico ed espositivo, sono soluzioni indicative e di massima in quanto tutto ciò che è afferente l'aspetto museale degli interventi da realizzare, esula dalle competenze del sottoscritto, e dovrà necessariamente essere concordato ed approvato dalla Direzione Artistica del Museo, la quale, mediante le indicazioni del P.E.B.A. avrà tutte le informazioni e indicazioni per soddisfare contemporaneamente sia le esigenze artistiche che quelle dell'accessibilità.

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

5.1 Sito web

È finanziata la creazione del sito web e di un'APP del Museo Historiale.

Obiettivo a breve termine.

Tale sito dovrà essere realizzato secondo le indicazioni e prescrizioni del paragrafo n.1 del citato Allegato 1 delle Linee Guida del PEBA e secondo le linee guida dell'AGID per il design dei siti internet e servizi digitali dalla P.A. a cui si rimanda interamente stante la specificità della materia.

5.2 Contatti.

È finanziata la formazione del personale presente nel punto informativo.

Obiettivo a breve termine.

Il personale dovrà essere adeguatamente formato ed informato in modo da avere le necessarie competenze per fornire le indicazioni sulle prenotazioni e sui temi dell'accessibilità, sia direttamente che da remoto, mediante contatti telefonici, email e/o chat.

5.3 Raggiungibilità

E' finanziata la sostituzione e integrazione della segnaletica esterna al Parco Museale.

Obiettivo a breve termine.

La segnaletica dovrà essere ben visibile e riconoscibile lungo le vie di accesso alla città. La segnaletica posta nei punti nodali (stazione, parcheggi, piazze...) dovrà essere implementata con icone o QRcode che permettano una immediata comunicazione dei servizi per l'accessibilità presenti nel Museo.

Effettuare il rifacimento della segnaletica orizzontale dei parcheggi riservati al Museo, sia per auto con o senza contrassegno e per pullman turistici, oltre a prevederne la manutenzione periodica. Posizionare adeguata segnaletica verticale che avvisi della presenza dei suddetti parcheggi riservati.

5.4 Accesso

Come indicato nell'analisi dello stato di fatto, non sono presenti particolari criticità all'accesso del parco museale.

Obiettivo a breve/medio termine.

Sostituire le informazioni presenti all'esterno del Museo con nuovi sistemi più facilmente intellegibili e accessibili.

È necessario prevedere la presenza di alcune panchine all'ingresso e una pensilina/tettoia per la protezione dalla pioggia o dal sole.

È necessario realizzare un breve tratto di percorso tattilo-vocale LVE all'ingresso del parco museale, su marciapiede pubblico.

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

5.5 Atrio/Ingresso

Obiettivi a breve/medio termine.

Adeguamento di tutte le porte di ingresso alle varie sale espositive in cui dovrà sempre essere previsto un passaggio netto ≥ 80 cm e < 120 cm e gli eventuali vetri siano collocati ad una altezza di almeno 40 cm dal piano del pavimento, ex DM 236/89, art. 8.1.1.

Per l'accesso alle sale espositive Linea Gustav è indispensabile **realizzare una o più rampe con inclinazione max 12%.**

Realizzare ad ogni ingresso, ove possibile, pensiline per la protezione dalla pioggia.

5.6 Biglietteria / Informazioni

Obiettivi a breve/medio termine.

Realizzare un piano rialzato, accessibile con rampe, al fine di permettere l'accesso all'interno della biglietteria e per ridurre l'altezza del piano della vetrata esterna da cui è possibile chiedere informazioni e acquistare i biglietti.

Prevedere un sistema per evitare cadute accidentali dalla suddetta rampa, che avrà un'altezza di circa 30 cm. dal piano strada. Tale sistema potrà essere un cordolo a forma tubolare lungo il perimetro esterno della rampa o, meglio, un parapetto che protegga anche tutti gli altri utenti.

È necessario adeguare il servizio igienico con i dovuti sistemi di ausilio.

È necessario sostituire le porte che hanno una luce netta inferiore a 75cm.

È necessario posizionare sedute e materiale informativo nell'atrio della biglietteria.

È necessario installare una pensilina che protegga l'ingresso della biglietteria e la vetrata di primo contatto con i visitatori.

5.7 Servizi per l'accoglienza

E' finanziato un sistema di servizi di accoglienza per diverse fasce di pubblico.

Obiettivo a breve termine.

Il Museo dovrà, nello specifico:

- integrare la segnaletica del museo con icone che diano immediatamente e facilmente informazioni su livelli di accessibilità del museo.
- Adottare una carta dei servizi in cui siano spiegati quali siano gli ausili e servizi previsti per l'accessibilità:
 - possibilità di accesso con cani guida;
 - possibilità di richiedere, almeno in alcuni giorni prefissati o concordati, la possibilità di avere visite guidate in Lingua dei Segni o per altre esigenze particolari;
 - possibilità di garantire visite guidate per visitatori con particolari esigenze (Alzheimer, autismo, ...) in modo da programmare una esposizione sensoriale più idonea (con riduzione degli stimoli ed effetti sonori e luminosi) e garantire una fascia di tempo più ampia per compiere il percorso museale.

5.8 Guardaroba

Obiettivo a medio termine.

È necessario prevedere un ambiente dedicato al guardaroba/deposito bagagli. Tale ambiente potrebbe essere realizzato nei locali della biglietteria/amministrazione ridefinendo la distribuzione interna.

5.9 Orientamento

È finanziato un sistema di nuova segnaletica per l'orientamento e la sicurezza dei visitatori.

Obiettivo a breve termine.

All'ingresso del museo dovrà essere installata una mappa tattile di orientamento e, comunque, il percorso tattilo-plantare sarà realizzato con il sistema LVE che garantisce sempre informazioni audio istantanee per i non vedenti.

Installare la dovuta segnaletica per indicare i vari servizi ed attrazioni del museo. Tale segnaletica dovrà essere leggibile, intuitiva e fruibile a

chiunque in base alle proprie personali esigenze.

Realizzare le planimetrie per l'emergenza all'interno del Museo Historiale, secondo le norme ISO23601.

5.10 Servizi Igienici

Obiettivo a breve/medio termine.

Necessario un ammodernamento ed adeguamento dei servizi igienici, con particolare attenzione a:

- **inversione dell'apertura delle porte di tutti bagni per disabili e dotazione di maniglie antipanico.**
- **Istallare nuovi lavandini completi di ripiani.**
- **Dotare i locali dei bagni di ogni eventuale accessorio per migliorare la fruizione degli stessi: appendiabiti/horse, ripiani, ecc.**
- Per i servizi igienici della Caffetteria/Bookshop: l'attuale bagno per le donne, con due wc, dovrà essere riservato agli uomini e reso accessibile mediante l'eliminazione di un wc; l'attuale bagno degli uomini, con tre wc, dovrà essere dedicato alle donne ed integrato con i necessari accessori e suppellettili.

In caso di ristrutturazione totale dei servizi igienici del Museo Historiale, dovrà essere eliminato il bagno disabili, come ora realizzato, per essere realizzato all'interno dei singoli servizi igienici distinti per sesso.

5.11 Punti di ristoro / caffetterie / bookshop

Obiettivo a medio termine.

Prevedere la riapertura del Bar e del Bookshop, sia per garantire un ulteriore servizio, anche remunerativo per il Comune, sia per garantire un punto di sosta e riposo sia per poter usufruire dei servizi igienici ivi presenti, senza necessità di raggiungere quelli all'interno del Museo.

L'ingresso della presente struttura dovrà essere rivisto in quanto totalmente inaccessibile, sia per larghezza delle ante, che per la doppia rampa di accesso.

Soluzioni previste:

a) realizzazione porta scorrevole automatica;

in alternativa,

b) realizzazione porta con anta ≥ 80 cm e doppie rampe laterale, come già

realizzate presso la struttura del Museo Historiale.

Prevedere anche una adeguata pensilina all'ingresso dell'immobile.

5.12 Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee)

È finanziata l'adozione di nuove tecnologie e dispositivi dedicati al superamento delle diverse disabilità.

Obiettivo a breve termine.

Mediante le nuove tecnologie come la Realtà Virtuale o la Realtà Aumentata (VR e AR), e la fornitura degli appositi dispositivi Hardware, sarà consentito ad una più ampia platea di visitatori di poter beneficiare di una completa partecipazione alle attività espositive del museo.

Si potrà prevedere la realizzazione di modelli dell'Abbazia di Montecassino pre e post bombardamento, o di mappe che descrivano l'orografia lungo la linea Gustav.

Le audio guide dovranno garantire l'usabilità da parte di persone con disabilità sensoriali e dovranno essere tradotte nelle principali lingue straniere: inglese, francese, polacco, tedesco, arabo e cinese.

Il Museo, inoltre, dovrà dotarsi di almeno una sedia a ruote e alcune sedute pieghevoli portatili.

Per un migliore e completo utilizzo del percorso tattilo-vocale, dedicato alle persone non vedenti e ipovedenti, il Museo dovrà mettere a disposizione almeno un due Bastoni elettronici idonei alla lettura di tag RFG 134.2 KhZ; equipaggiati con bluetooth corredati di accesso al software; pacco batterie ricaricabili completo caricabatterie; idonei alla comunicazione con i più moderni apparecchi cellulari.

5.13 Personale

È finanziato un corso di formazione della durata di 20 ore per garantire un'adeguata e specifica accoglienza per persone disabili e/o con specifiche esigenze e conseguenti aggiornamenti annuali della durata di 5 ore.

Obiettivo a breve termine.

È necessario dotare il personale del parco Museale di un abbigliamento uniforme e facilmente riconoscibile.

Come già anticipato al punto 4.7, dovrà essere previsto, almeno su prenotazione e/o in giorni prefissati, la presenza e disponibilità di personale capace di esprimersi nella lingua dei segni.

Il personale dovrà essere anche formato in materia di sicurezza e primo soccorso.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

5.14 Superamento di dislivelli di quota

Obiettivo a breve termine.

Non sono presenti strutture a quote diverse. Nessun intervento necessario ad eccezione della realizzazione di rampe per l'accesso alle sale espositive Linea Gustav e al Bar/Bookshop.

5.15 Distribuzione orizzontale

Obiettivo a breve termine.

Il Parco museale è facilmente percorribile sia per la sua non eccessiva estensione, sia perché interamente pianeggiante.

È necessario, però, posizionare alcune sedute/panchine lungo il percorso.

È necessario rimuovere le fioriere presenti sui marciapiedi.

ESPERIENZA MUSEALE

5.16 Percorsi Museali

È finanziato l'adeguamento del percorso museale, sia interno che esterno.

Obiettivo a breve termine.

Il percorso, per come è strutturato il Museo Historiale, è in realtà un itinerario obbligato che permette di scegliere solo se e quanto trattenersi in ogni singola sala espositiva.

Tali scelte possono essere dettate dalla particolare tipologia di esposizione e, pertanto, bisogna rendere edotto e consapevole il visitatore, o i propri accompagnatori, affinché si possa decidere consapevolmente.

A tal fine sarà necessario, con le potenzialità delle attuali tecnologie, realizzare in ogni sala un dispositivo che permetta, oltre a selezionare l'eventuale lingua straniera, anche il tipo e livello di esposizione in base all'utenza presente in quel momento: linguaggio semplificato, linguaggio per non vedenti, linguaggio per non udenti, riduzione degli effetti sonori e

visivi per persone con autismo.

Per queste ultime, e non solo, sarà prevista la realizzazione di almeno due “spazi calmi”. Il primo coincidente con l'ingresso del museo in cui non è ancora iniziata l'esposizione multimediale, il secondo mediante un'apposita uscita, sul lato nord, dove è ubicata una sala, esterna al percorso museale e quindi priva di ogni stimolo che possa disturbare il visitatore.

Considerato, inoltre, come l'argomento sia principalmente rivolto agli eventi bellici che distrussero il cassinate, alcuni filmati potrebbero colpire persone particolarmente sensibili, pertanto sarà necessario segnalare preventivamente, in ogni sala, tale possibilità.

In accordo e coordinamento con la direzione artistica del museo, si potrà prevedere la possibilità che alcune esposizioni possano essere toccate da persone non vedenti e di realizzare alcuni modelli tridimensionali: ad esempio si potrebbe realizzare un modellino dell'Abbazia di Montecassino, prima e dopo la sua distruzione.

Dovranno, inoltre, essere disponibili delle sedute, durante l'itinerario dell'Historiale, in caso di affaticamento fisico.

Si precisa, infine, che tutte le suddette indicazioni e prescrizioni, dovranno essere sempre preventivamente concordate con la Direzione artistica del Museo.

5.17 Dispositivi espositivi

È finanziato l'adeguamento e l'aggiornamento dei dispositivi del Museo Historiale.

Obiettivo a breve termine.

In stretta collaborazione e coordinamento con la Direzione Artistica del Museo, è previsto l'aggiornamento degli attuali dispositivi espositivi anche mediante la fornitura di nuove tecnologie quali la Virtual Reality. Realtà Aumentata e teatro olografico.

I pannelli espositivi dovranno essere rielaborati con colori a maggior contrasto e visibilità.

Dispositivi indossabili AR per non udenti.

Teatro olografico con personaggi storici rappresentati in scala 1:1, al fine di far pervenire il messaggio culturale ed informativo del museo in una modalità più coinvolgente ed intuitiva per raggiungere anche coloro che hanno una ridotta capacità di attenzione o cognitiva.

Tutti i display, monitor, touchscreen dovranno essere posizionati in modo da

permettere la corretta visione da qualsiasi angolatura, soprattutto in rapporto ad altezze ridotte come per bambini, persone su sedia a ruote o affette da nanismo.

Anche i dispositivi per selezionare il tipo di esperienza dovrà essere posta ad una altezza idonea e con interfaccia intuitiva.

Sistema LVE, Loges Vet Evolution, che permette di trasmettere alle persone non vedenti sia le indicazioni sul percorso da seguire (all'interno ed all'esterno), ma soprattutto potrà fornire tutte le spiegazioni ed informazioni su quanto esposto nel museo. Sarà necessario, pertanto, predisporre la necessaria registrazione dei suddetti messaggi, anche in collaborazione con le associazioni di categoria quali l'INMACI o la stessa Ass. Italiana Ciechi di Guerra con sede proprio nel parco museale. Qualora tecnicamente possibile, prevedere la traduzione dei suddetti messaggi anche nelle principali lingue straniere.

5.18 Postazioni Multimediali

Le postazioni multimediali poste al termine del percorso museale non sono pienamente accessibili ed ormai obsolete:

eseguirne le sostituzioni prevedendo alcune postazioni ad un'altezza idonea a persone su sedia a ruote. Tutte le postazioni dovranno avere un'esposizione ad alto contrasto e di facile comprensione, con linguaggio per non udenti e possibilità di scelta del livello di esposizione dei contenuti.

Tutti i contenuti museali dovranno essere comprensibili anche agli stranieri, pertanto prevedere la traduzione dei contenuti museali sia sulle didascalie che nei dispositivi multimediali.

Le lingue principali dovranno essere: inglese, francese, polacco, tedesco, arabo e cinese.

5.19 Spazi museali esterni

È finanziato l'adeguamento del percorso museale, sia interno che esterno.

Obiettivo a breve termine.

Il percorso esterno del parco museale è di per sé agevole e non eccessivamente lungo, realizzato con materiali idonei, non sconnessi, non sdruciolevoli e di facile manutenzione.

Un punto critico è il notevole dislivello, circa 30 cm, del gradino presente

nell'area antistante l'ingresso dell'Historiale e che fa da collegamento con le sale espositive della Linea Gustav. È indispensabile prevedere con sollecitudine a creare un nuovo gradino, e/o rampa, che permetta di superare in sicurezza e agevolmente tale dislivello.

Mediante il finanziamento ottenuto si provvederà a rendere tale percorso accessibile a tutte le categorie di disabili, compreso i non vedenti, mediante la realizzazione di un percorso tattilo-plantare LVE e l'istallazione di mappe tattili e pannelli con indicazioni semplificate e con tecnologia NFC/QR.

Attualmente la manutenzione del parco museale è buona, ma dovrà essere particolarmente attenta alla manutenzione del verde affinché non ci siano, ad esempio, rami sporgenti o radici emergenti.

Durante il percorso dovranno essere previste alcune sedute, possibilmente in luoghi ombreggiati, e fontanelle per dissetarsi.

5.20 Comunicazione

È finanziato l'obiettivo di migliorare la funzione comunicativa del parco museale.

Obiettivo a breve termine.

Coerentemente con la scelta dell'amministrazione comunale e degli uffici alla Cultura, che hanno deciso di “rivoluzionare” il Museo dell'Historiale in un'ottica di piena accessibilità ed inclusione culturale e sociale, si dovranno adottare tutte le opportune strategie comunicative e promozionali per far conoscere le nuove opportunità che il museo metterà a disposizione delle persone con qualsiasi tipo di disabilità.

In tale ottica, si riepilogano i principali concetti ed indicazioni pubblicate nelle Linee Guida del PEBA:

- 1. Definire una strategia comunicativa complessiva del museo coerente con la propria missione che garantisca la partecipazione di tutti alle attività culturali dell'istituto, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti.*
- 2. Avere un approccio di visual design che consideri ambienti, testi, immagini.*
- 3. Nel caso di comunicazione scritta prevedere testi chiari che considerino grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione ed un livello di comunicazione facilitato, per assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche attraverso l'utilizzo dell'easy-to-read e della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Utilizzare elementi grafici (ideogrammi, illustrazioni ecc.) che possano alleggerire la comunicazione scritta ed aiutare*

ad esplicitarne i concetti.

4. *Collocare gli apparati comunicativi considerando l'altezza di fruizione anche di bambini e persone su sedie a ruote.*
5. *Nel caso di didascalie poste in basso verificare l'effettiva visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione piano di lettura, ombreggiatura. Il pubblico non deve essere messo in condizione di piegarsi nella lettura con il rischio di cadere, creare ostacolo agli altri, porre a rischio le opere.*
6. *Prevedere dei focus di approfondimenti tecnici che garantiscano la comprensione di alcune terminologie utilizzate nella comunicazione.*
7. *Prevedere oltre ai cataloghi e alle guide agili, brochure con testi semplici e immediati, tradotte in lingue diverse e in braille.*
8. *Rendere possibile l'integrazione della comunicazione scritta con file podcast scaricabili, postazioni audio o app per la trasmissione di contenuti specifici. In presenza di materiale audio e video, verificarne l'accessibilità per persone con disabilità sensoriali e cognitive, prevederne l'audio-descrizione e l'affiancamento con video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).*
9. *Dotare i sistemi di audioguide di tecnologia assistita.*
10. *Utilizzare sistemi di Qr code, RFID o Beacon a condizione che il sistema sia compatibile con le tecnologie assistite.*
11. *Nel caso di visite guidate, valutando la tipologia di pubblico, prevedere piccoli gruppi e un livello di comunicazione semplificato tradotto in più lingue. Nel caso di persone sorde assicurarsi che abbiano sempre l'accessibilità visiva per consentire loro la lettura labiale e/o poter comprendere l'interprete in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS) attraverso il canale gestuale (è necessario al riguardo una buona illuminazione dell'ambiente, evitare il controluce, evitare di parlare mentre si cammina o mentre l'attenzione visiva è concentrata sull'opera, ecc.).*
12. *Prevedere pannelli braille fruibili in posizione eretta.*
13. *Prevedere schede di sala semplificate per essere scaricate in formato digitale (o in alternativa da ritirare anche in formato cartaceo alla biglietteria).*
14. *Le mappe di orientamento devono essere complete, aggiornate e corrispondenti alla specifica realtà, immediatamente percettibili, chiare (semplificate e senza ambiguità), pragmatiche (pochi e utili contatti), posizionate in punti facilmente raggiungibili, ben illuminate (senza i frequenti effetti riflesso) supportate da comunicazioni coerenti, corredate da comunicazioni tattili ed eventualmente integrate da audio-descrizione accessibile e da video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).*
15. *Integrare il sito web con sezioni dedicate alla fruizione in ambiente digitale delle collezioni.*
16. *Nel definire la web strategy del museo considerare i social network non solo*

come strumento per comunicare le proprie attività ma quale mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi attivamente con gli stessi, creare un dialogo con i professionisti, sviluppare il senso di appartenenza al patrimonio, ricevere dei feedback, poter avviare sperimentazioni per sostenere la produzione di nuovi contenuti culturali.

17. Realizzare attività di promozione attraverso:

- *materiale cartaceo, riviste di settore;*
- *tour operator specializzati nel turismo accessibile;*
- *attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi a vario titolo.*

SICUREZZA

5.21 Percorso Museale

È stata finanziata la progettazione e certificazione del sistema di sicurezza ed evacuazione antincendio.

Obiettivo a breve termine.

È necessario integrare le guide del museo con le indicazioni del comportamento da tenere in caso di pericolo, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

È necessario verificare il rispetto della normativa di settore in riferimento alle modalità di evacuazione delle uscite di emergenza sui lati est, ovest e nord del Museo Historiale.

5.22 Emergenza

È stata finanziata la progettazione e certificazione del sistema di sicurezza ed evacuazione antincendio.

Obiettivo a breve termine.

In fase di affidamento dell'incarico di progettazione, porre adeguata attenzione al rispetto delle esigenze dei visitatori con disabilità facendo espressamente riferimento alle Linee Guida del P.E.B.A, allegato 1, artt. 21 e 22.

PROCEDURE GESTIONALI

5.23 Manutenzione

Attualmente l'intero parco museale è in buono stato di manutenzione.

È indispensabile, però, che tale stato manutentivo sia mantenuto anche e soprattutto dopo aver eseguito gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche previsti dal presente piano e oggetto di finanziamento PNRR. Alla luce di quanto sopra, il controllo e la pulizia dei dispositivi, superfici, percorsi utilizzati dalle persone con disabilità, dovrà essere effettuata con particolare attenzione, perizia e costanza.

5.24 Monitoraggio

Considerando il notevole impatto che le soluzioni altamente tecnologiche potranno avere sui visitatori con disabilità, è necessario prevedere un test di gradimento delle stesse, anche in collaborazione con le associazioni rappresentative dei loro interessi.

Tutte le citate criticità saranno riepilogate mediante appositi schemi ed elaborati progettuali facenti parte integrante del presente PEBA, a seguito di precise e concordate indicazioni della Direzione Artistica del Museo.